



Roma,

27 gennaio 2023 - Le infezioni ricorrenti sono episodi ripetuti di infezioni, prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio, che si manifestano in età pediatrica: si va dalla febbre al raffreddore, passando per tosse e bronchiti fino a quadri infettivi più gravi come polmoniti. Sono tra le patologie più comuni nella fascia di età compresa tra 0 e 16 anni e comportano un notevole impatto sulla vita dell'intero nucleo familiare. Sabato 4 febbraio, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove un Open Day dedicato.

L'Open Day del 4 febbraio

Sabato

4 febbraio, dalle 9.00 alle 13.00, presso la sede di San Paolo del Bambino Gesù (viale di San Paolo, 15) un team di esperti immunoinfettivologi sarà a

disposizione di genitori e ragazzi per visite, consulenze e informazioni. Se dall'esito della visita emergeranno fattori di rischio e/o di allarme, il personale dell'Ospedale programmerà una visita di approfondimento in regime di day hospital.

Il numero massimo di accessi è di 70 visite. È quindi necessaria la prenotazione chiamando il numero 06 68181 (da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00; sabato dalle 8.00 alle 12.45) e richiedere "visita immunologica per open day Infezioni ricorrenti". Una volta giunti in Ospedale sarà sufficiente registrarsi alle casse e attendere presso la sala d'attesa del settore L al primo piano.

“È importante valutare insieme al pediatra la necessità di effettuare una valutazione specialistica - spiega Andrea Finocchi, responsabile delle attività di Immunoinfettivologia nell'ambito dell'unità d'Immunologia Clinica e Vaccinologia del Bambino Gesù - Lo scopo è quello ricostruire le caratteristiche degli episodi febbrili e infettivi attraverso la descrizione degli stessi, in termini di frequenza e di gravità, i sintomi presentati, la stagionalità e la storia familiare”.

Le infezioni ricorrenti

Nella maggior parte dei casi si tratta di infezioni ricorrenti delle alte vie respiratorie di modesta gravità che non meritano ulteriori approfondimenti perché destinati a normalizzarsi verso i 6-7 anni di età. Nei restanti casi, sarà lo specialista a decidere gli esami da effettuare per un corretto inquadramento clinico e per la definizione dei controlli nel tempo.

Secondo

il gruppo di studio di Immunologia della Società Italiana di Pediatria, un bambino si ritiene affetto da infezioni respiratorie ricorrenti se ha: più di sei infezioni respiratorie in un anno; più di un'infezione respiratoria delle alte vie aeree al mese tra settembre e aprile; più di tre infezioni

respiratorie delle basse vie aeree in un anno.

La

maggior parte di queste infezioni (l'80% circa) sono di origine virale (rhinovirus, virus parainfluenzali, virus respiratorio sinciziale). Le cause meno frequenti sono di natura batterica (pneumococco, *Haemophilus influenzae*). Si raccomanda quindi di limitare il più possibile l'uso di antibiotici, a meno che non sia prescritto dal proprio pediatra.

I prossimi passi della ricerca

Il

gruppo di Immunologia clinica e vaccinologia del Bambino Gesù parteciperà a uno studio multicentrico internazionale coordinato dal Boston Children's Hospital-Harvard Medical School. Il progetto, denominato IDEAL, della durata di 6 anni, studierà il comportamento del sistema immunitario di bambini in tutto il mondo (Nord America, Africa, Europa e Australia) in relazione a tre aspetti fondamentali nella fascia 0-6 anni: sviluppo asma; comparsa infezioni ricorrenti; risposta differente alle vaccinazioni. Un bambino allergico che e sviluppa anche asma è infatti un bambino con una storia di infezioni ricorrenti e che, spesso, ha una risposta ridotta alle vaccinazioni.

Scopo

di questo studio è quello di capire i meccanismi di sviluppo del sistema immunitario del bambino nei primi anni di vita per riuscire a migliorare la risposta ai vaccini infantili, prevenire le malattie infettive respiratorie e la comparsa di asma.

“Il

sistema immunitario è relativamente immaturo alla nascita e deve evolversi durante una vita in cui viene sottoposto a milioni di sollecitazioni esterne - spiega il prof. Paolo Palma, responsabile dell'Unità operativa di Immunologia clinica e vaccinologia dell'Ospedale - Diversi meccanismi biologici sono coinvolti in questo processo evolutivo. Questo progetto offre un'opportunità unica per analizzare lo sviluppo immunitario della prima infanzia e comprendere la maturazione delle risposte immunitarie protettive o dannose”.

